

Articolo tratto dal numero n 71 marzo 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il viaggio della formazione

Un'occasione per arricchire il bagaglio del docente

Formazione - di Ercoli Erika



Il viaggio formativo intrapreso, avente come meta l'approfondimento delle competenze, ha preso avvio dalla definizione delle otto competenze chiave europee. Si è poi passati all'identificazione dei traguardi disciplinari per ogni materia, con un'analisi molto attenta di quali dei traguardi specifici per ogni singola disciplina potessero essere considerati trasversali e quali competenze europee fossero volti a sviluppare.

La riflessione relativa alla **trasversalità dei traguardi disciplinari** mi ha sicuramente spinto a riflettere sulla necessità di organizzare attività didattiche il più possibile trasversali, per lo sviluppo delle diverse competenze dei singoli alunni, coinvolgendo anche i colleghi, a volte, meno predisposti ad un lavoro di questo tipo. Una volta completato lo studio della parte teorica, è stato molto importante ed interessante mettersi "alla prova", sperimentare con i ragazzi l'assegnazione e la realizzazione di un compito di realtà.

Questa attività mi ha fornito un altro spunto importante di riflessione sulla modalità di spiegazione dell'attività da svolgere agli alunni: bisogna **indicare con chiarezza i tempi, le modalità di svolgimento del lavoro**, dividendo l'attività assegnata in fasi, rendendo l'attività stessa più chiara; sapere cosa fare, avere le giuste direttive sulla modalità di realizzazione del prodotto. L'ausilio di una mappa mentale ha reso più semplice e chiaro il progetto e la finalità del lavoro, evidenziando i rapporti di interdisciplinarietà tra le varie materie scolastiche.

In questo percorso sulle competenze si è arrivati poi alla definizione delle "**evidenze**", necessarie per valutare il livello di competenza raggiunto dai discenti. Gli alunni hanno mostrato grande interesse nello svolgimento del compito di realtà proposto, che consisteva nella realizzazione di un fumetto. Ognuno di loro ha messo in gioco le proprie abilità, misurandosi in modo costruttivo con gli altri; ognuno si è sentito parte di un grande mosaico, di cui ognuno ha rappresentato una piccola indispensabile tessera. Basta solo che una piccola tessera salti, o si perda, per rendere il lavoro vano, incompleto: **solo dove ognuno trova una collocazione precisa si raggiunge un obiettivo certo.**

Ho trovato il percorso fornito molto chiaro, ritengo che, a volte, nella scuola secondaria di primo grado, i tempi necessari per lo svolgimento di diversi "compiti significativi" risultino troppo restrittivi. Tutte le tematiche affrontate nel corso sono risultate molto chiare anche grazie al materiale allegato ad ogni lezione svolta. Ogni giorno vado in classe con l'idea di diventare un'insegnante e una persona migliori e sicuramente imparo sempre qualcosa di nuovo da quelli che credo siano elementi indispensabili alla nostra crescita professionale e umana: gli alunni.

Erika Ercoli, docente IC Casalbianco - Roma